

personale dell'importatore, fino a quattro chilogrammi nelle dogane di primo ordine ed in quelle di secondo ordine della prima classe, fino a due chilogrammi nelle altre dogane. Per la introduzione di quantità superiori a quattro chilogrammi occorre il permesso del ministro delle finanze.

*I tabacchi lavorati importati per conto dello Stato sono ammessi in esenzione da dazio.*

116. Sugo di tabacco, esente.

*L'importazione del sugo di tabacco è riservata allo Stato.*

Dovremmo ora passare alla sezione seconda, ma, alla voce 117, è stato presentato un emendamento dell'onorevole Banelli.

Pertanto il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

### Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

PASCALÉ, segretario, legge.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, circa la sistemazione dei cimiteri che in terra straniera raccolgono le salme dei nostri caduti in guerra.

« Guaccero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere quali provvedimenti intenda adottare per riparare almeno in parte ai danni prodotti dalla soppressione di alcune sedi di tribunale.

« Veneziale ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro d'agricoltura, per conoscere se non credano opportuno coordinare con altre disposizioni (in attesa della conversione in legge del decreto 9 febbraio 1919, n. 112, sul contratto d'impiego privato) le norme sulle otto ore di lavoro per gli impiegati privati e commessi di commercio, regolando gli orari di apertura e chiusura degli esercizi, come recentemente ha stabilito con decreto il prefetto di Milano in confronto di una categoria, con la esclusione di quegli esercizi che per la loro speciale attività non possono subire una restrizione oraria, conciliandosi in tal modo il rispetto delle otto ore senza danno di quegli esercenti che osservano gli orari dei loro dipendenti.

« Monici ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se di fronte alla prossima scadenza (30

giugno 1923) del termine stabilito nel decreto-legge 2 febbraio 1922, n. 1777, che concede i benefici al clero povero oggetto del progetto di legge n. 927, non creda di emanare un provvedimento legislativo per impedire che il clero sia dopo il 30 giugno e sino alla promulgazione della legge che li renderà definitivi, privato dei benefici già concessi.

« Merizzi, Marconcini, Bresciani, Bacci, Banderali, Novasio, Romani, Bubbio, Tamanini, Montini, Imberti, Salvadori, Gavazzeni, Baranzini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non intenda emanare istruzioni alle agenzie delle imposte, onde sia tenuto conto, nell'accoglimento dei ricorsi contro l'accertamento dei redditi agrarii, dei danni arrecati dalle grandinate nel biennio 1920-21 e 1921-22, danni che per i comuni del Compartimento ligure-piemontese risultano accertati dagli stessi periti del Genio civile — a termine ed in esecuzione delle Regie patenti del 1838 — la cui prova quindi è irrefragabile ed influente per la riduzione dei redditi in specie dei terreni vitati. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Brusasca, Stella, Novasio, Baracco, Frova ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere quali istruzioni ha impartito od intenda impartire agli agenti delle imposte circa l'applicazione della tassa sul reddito agrario per quelle zone ove la grandine od altre intemperie hanno gravemente danneggiato i raccolti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Scotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria, commercio e lavoro, e d'agricoltura, per sapere se non credano di aderire alla richiesta della Camera di commercio di Sassari diretta ad ottenere che sia assunta direttamente dallo Stato la trivellazione del sottosuolo della Nurra (Sassari) per la ricerca dei carboni, allo stesso titolo di quella degli olii minerali, per cui è destinato un fondo annuo di otto milioni ai sensi del decreto luogotenenziale 19 novembre 1921, n. 1805. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cao ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e delle poste e dei telegrafi, per sapere se non credano opportuno di togliere, con apposito provvedimento, l'incompatibilità,